

Italians in London

Newsletter 37

Exploring London and environs
Esplorando Londra e dintorni

**If you were
visiting London
tomorrow**



**you'd read
our newsletter**

37:



| | |
|------------------------------|-------|
| Presentazione | 4 |
| Twinnings | 5 |
| Golborne Road Market | 6-9 |
| Hyde Park | 10-13 |
| Croydon | 14-23 |
| Giacomo I (1603-1625) | 24-25 |
| CV&Coffee | 26 |
| Immagini di Londra | 27 |
| Italiani @ Londra | 28 |

Questo numero inizia nella parte descrittiva trattando, sia pure brevemente, di un simbolo della "britanicità": **Twinings**, la celeberrima Casa da Tè operante da oltre tre secoli, situata nello Strand, nel centro di Londra.

Vengono poi le pagine dedicate a **Golborne Road Market**, animato certamente, ma che non porremmo tra i migliori della capitale. Le mercanzie in vendita sono variegata, l'attrattiva è rappresentata da due pasticcerie portoghesi e da negozi alimentari nordafricani.

Viene la volta di **Hyde Park**, uno dei Parchi reali di Londra, dove oltre a passeggiare tranquillamente nel verde, potete praticare varie attività sportive, come corsa, bicicletta, andare in barca. Simpatico assai è il contatto con gli scoiattoli, i quali, abituati ai frequentatori del Parco, si lasciano quasi accarezzare ed accettano volentieri del cibo da sgranocchiare.

La municipalità londinese (borough) visitata per questo numero è **Croydon**, un centro storico, che ha conservato tratti della sua antichità, sebbene assai "pesante" sia l'architettura moderna che sovrasta il tutto. Si tratta di un'area commerciale, dove trovate diverse attrazioni, come il **Museum of Croydon**, un antico ospedale (**Almshouses**), l'antica Chiesa di Croydon, oggi detta **Croydon Minster**, giusto per segnalarvi alcuni dei siti di interesse di cui abbiamo trattato.

Relativamente alla storia dell'Inghilterra, leggerete di **Giacomo I**, che regnò dal 1603 al 1625, un sovrano in passato molto criticato ma successivamente, in parte, rivalutato.

Interessante è l'iniziativa di **CV& Coffee**, un'organizzazione che assiste gli Italiani in cerca di lavoro, consentendo a chi cerca lavoro di predisporre un Curriculum Vitae appetibile per il mercato britannico, evitando tanti errori e carenze che commettono molte persone.

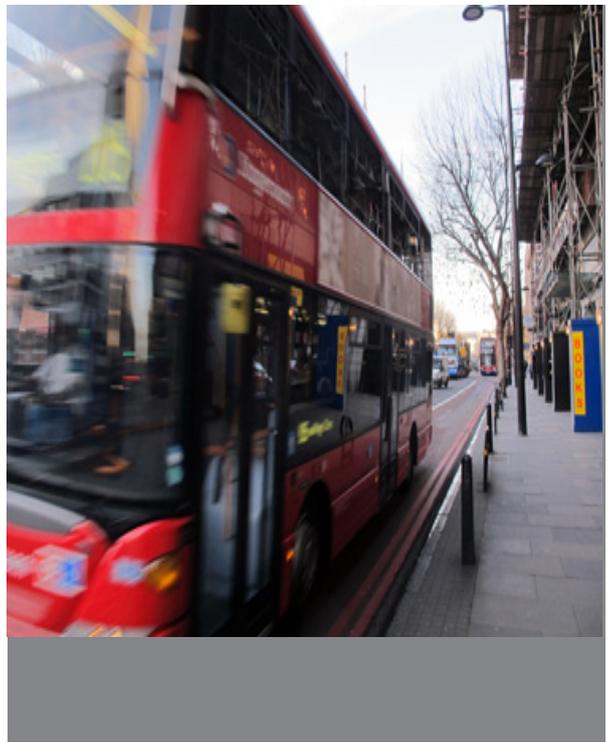
Ce la mettiamo tutta per rendere queste pagine di vostro gradimento, cercando di combinare tutto ciò che possa interessare un lettore non frettoloso.

Restiamo, ovviamente, aperti verso qualunque suggerimento costruttivo che possa rendere questo strumento sempre più utile ai visitatori di Londra.

Chi volesse contattarci, scriva ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

newsletter@italiansinlondon.co.uk

english@italiansinlondon.co.uk



Le informazioni fornite tramite questo file pdf vogliono rappresentare una guida di riferimento. Abbiamo verificato con cura tali informazioni e le abbiamo pubblicate in buona fede. Tuttavia, decliniamo ogni responsabilità, non rispondendo della loro esattezza. "Exploring London and environs - Esplorando Londra e dintorni" rappresenta un'anteprima dei contenuti appena aggiunti o in procinto di esserlo sul nostro sito, che Vi mostriamo in modo da poter ricevere da Voi commenti relativi al loro gradimento o meno. Restiamo in attesa di ricevere i Vostri suggerimenti, le Vostre critiche o correzioni all'indirizzo di posta elettronica newsletter@italiansinlondon.co.uk

This pdf file provides useful information for your guidance. We have carefully checked it and published it in good faith. However, we are not legally responsible for how accurate it is. 'Exploring London and environs - Esplorando Londra e dintorni' is a preview of contents just added or about to be added onto www.italiansinlondon.co.uk, which are showed in advance to get your appreciation or dislike. For comments, suggestions or corrections, please email us at newsletter@italiansinlondon.co.uk

© 2013 www.italiansinlondon.co.uk



Una delle abitudini dei sudditi di “Sua Maestà Britannica” ricordate dai libri di scuola è quella di sorseggiare il tè alle cinque di pomeriggio, unitamente a dei biscottini. Da oltre 300 anni, in tutto il mondo “Twinings” è sinonimo di tè. A Londra, lungo lo Strand,



precisamente al numero 216, trovate il negozio di cui è mostrato l'ingresso nella fotografia, unitamente all'insegna, dove si legge “since 1706”, l'anno in cui iniziò la storia, quando Thomas Twining comprò la Tom's Coffee House e fondò la Twinings Tea Company. Alla gestione dell'azienda si sono succedute generazioni di Twining, che hanno gestito il cambiamento dalla Rivoluzione industriale, al monopolio della Compagnia delle Indie, alla tassa sul tè del 1784, all'importazione del tè da Giava e Ceylon (Sri Lanka) verso il 1870. Naturalmente, le tecniche produttive sono state ammodernate, soprattutto nell'intermezzo alle due Guerre Mondiali. Da oltre 170

anni, Twinings è fornitore ufficiale della Casa Reale. Nell'azienda R. Twinings and Co Limited lavorano i “Master blender” (esperti nell'arte della miscelazione), che con la loro preparazione ed esperienza, assicurano la qualità della gamma, oggi comprendente circa 200 diversi tipi di tè. Entrando nel negozio, trovate tutte queste varietà, che potete comprare anche a singola bustina. Il personale è disponibile e gentile.



Golborne Road è una strada del **Royal Borough of Kensington and Chelsea** nella zona settentrionale di Notting Hill. Pertanto, inconsapevolmente, molte persone che qui convergono per visitare il celeberrimo Portobello Road Market, finiscono per "invadere" Golborne Road Market, visto che le strade che ospitano tali mercati si incrociano. Per raggiungere il mercato, potete usare indifferentemente le stazioni della metropolitana di **Westbourne Park** o **Ladbroke Grove**. Tuttavia, la prima è pre-

feribile, in quanto vi permette di incrociare anche Portobello Road, visitare Golborne Road Market ed avviarsi verso il **Grand Union Canal**, lungo il quale potete fare una bella passeggiata fino a Regent's Park. Golborne Road Market ha una fisionomia ben distinta dal più celebre Portobello Road Market, anche se la sua estensione è molto più contenuta. Essendo poco conosciuto, è meno affollato e mantiene un'atmosfera locale. Infatti, si svolge in una zona caratterizzata dalla presenza di

"A slightly scruffier cousin to the well-heeled Portobello Road."

| Info | |
|---------------|---|
| Municipalità | The Royal Borough of Kensington and Chelsea |
| Indirizzo | Golborne Road London W10 5PA (North Kensington) |
| Metropolitana | Westbourne Park, Ladbroke Grove |
| Orario | Lunedì- Sabato 8 - 18,30 (il giovedì chiusura anticipata) |
| Valutazione | Va bene come sia come appendice della visita a Portobello Road Market che come visita principale, a patto di estendere la visita anche ad una passeggiata lungo il Grand Union Canal. |

negozi nordafricani e portoghesi (due pasticcerie di Lisbona e Porto, una cartoleria di Lisbona). Relativamente alle mercanzie in vendita, come si può desumere dalle fotografie, variegata è l'offerta, che cambia nei giorni: dal lunedì al giovedì, infatti, intenso è il commercio svolto dal primo gruppo etnico, soprattutto Marocchini (tanto che la zona spesso è detta "Little Morocco") e tanti sono i negozi magrebini dedicati al cibo, frutta e verdura in particolare, ma anche "takeaway" (es. kebab, pesce, salsicce). Se stanchi, potete mangiare e bere in locali che riflettono le etnie citate. Il venerdì e sabato le cose cambiano, il mercato si vivifica, visto che qui convergono venditori di antiquariato (e vecchiume), oggetti usati vendibili ed invendibili (libri, mappe, tecnologia, musica, macchine fotografiche, orologi), vintage, vestiario, articoli per la casa, mobilia.

Dal punto di vista storico, I cambiamenti subito dall'area sono stati stridenti nel corso dei secoli. In origine, vi era ovviamente spazio verde, per la precisione, rientrava nella Grande Foresta del Middlesex. Nel 1543, Enrico VIII se ne impadronì e dal XVIII secolo, l'area venne usata come terra agricola. Il nome della strada deriva da **Dean Golbourne**, Vicario della St. John's Church di Paddington. Sino alla metà del XIX secolo, Golborne Road era un sentiero di campagna che attraversava i campi della Portobello Farm. Nel **1870**, il sentiero venne ampliato, vennero costruiti dei negozi e si estese il percorso stradale alla ferrovia. **Proprio in questa epoca venne iniziato il mercato**, dedicato a quel tempo alla vendita di prodotti freschi, mentre la vendita di antiquariato sopraggiunse nella metà del XX secolo. In tempi recenti, come si è letto, si è affermata la ristorazione etnica.

"It's possibly the best place to buy second-hand furniture and other homeware on a Saturday morning."









Probabilmente, quando si parla di “parco”, un turista che conosca almeno un poco Londra o che abbia studiato inglese, immediatamente pensa a **Hyde Park, uno degli otto Parchi reali della capitale**, meta di milioni di visitatori all’anno. Esso **occupa 350 acri** ed include alcuni siti molto celebri, come il celebre Serpentine, il laghetto con tanti pennuti che vi sguaz-

zano, lo Speakers’ Corner, l’Angolo degli Oratori, dove chiunque può sbizzarrirsi a parlare dei temi più vari, il Diana, Princess of Wales Memorial Fountain. Numerose sono le attività che vi si possono svolgere, come utilizzare delle barche, biciclette, giocare a tennis, cavalcare cavalli. Le immagini fornite in queste pagine danno idea del Parco e di alcune delle attività citate.

“Hyde Park was created to satisfy a royal passion for hunting”

Info

| | |
|---------------|--|
| Municipalità | City of Westminster - The Royal Borough of Kensington & Chelsea |
| Indirizzo | Hyde Park London W2 2UH |
| Metropolitana | Lancaster Gate (Central Line), Marble Arch (Central Line), Hyde Park Corner (Piccadilly Line), Knightsbridge (Picadilly Line) |
| Orario | 5-24 tutto l’anno |
| Valutazione | Un grande parco ben tenuto e molto frequentato, dove ci si può rilassare, praticare sport, mangiare. Simpatico il contatto con cigni e papere che escono dall’acqua del Serpentine e si lasciano avvicinare, come pure degli scoiattoli. |

Storia di Hyde Park

Al tempo del Domesday Book (1086), questa area, che faceva parte del Manor (Maniero) di Eia ed apparteneva ai monaci dell'Abbazia di Westminster, ospitava tori, cervi e cinghiali allo stato brado, che vagabondavano sui suoi prati alberati. Questo spazio era attraversato dal Ruscello Westbourne (ora sotterraneo), nel suo tragitto da Hampstead al Tamigi. Nel 1536, il Re Enrico VIII confiscò il Maniero ai monaci e ne vendette una parte, tenendone una parte, che trasformò un ampio parco di caccia che si estendeva da Kensington a Westminster. Il nuovo parco venne recintato ed il corso del Ruscello Westbourne venne sbarrato in modo da creare uno stagno dove i cervi potessero abbeverarsi. I poveri animali divennero oggetto di caccia, con cui Enrico VIII intratteneva dignitari di corte ed ambasciatori stranieri. La tradizione della caccia continuò durante il regno di Elisabetta I. Sostanzialmente, il Hyde Park non mutò fino al 1625, quando Carlo I fece costruire "The Ring", che come lascia intendere la denominazione, era un percorso circolare dove i membri della Corte reale potevano condurre le proprie carrozze. L'apertura al pubblico del parco si ebbe nel 1637, il che ben presto ne fece una meta visitata. Al tempo della Guerra Civile (1642-1649), le truppe parlamentari eressero qui un fortino e realizzarono dei terrapieni, di cui resta traccia vicino Park Lane, sul lato orientale per proteggere la City of Westminster dalle offensive dei monarchici. Nel 1660, con la restaurazione della monarchia, Hyde riacquisì il suo rango di "Parco reale". Il Re Carlo II fece erigere delle mura di mattoni al posto del recinto di legno ed introdusse alcune minime modifiche al parco. Nel 1665, l'anno della Grande Peste (Great Plague), molti Londinesi si accamparono ad Hyde Park per cercare di sfuggire all'epidemia. Fu a partire dal 1689, con l'ascesa al trono di Guglielmo III e Maria, che vennero introdotte significative novità: comprarono, sul confine occidentale del parco, la Nottingham House che ridenominarono Kensington Palace, rendendola sede della Corte Reale, quindi, la loro principale residenza londinese. Poiché



era pericoloso andare a St James's (come pure da Kensington House a Westminster), fecero costruire una strada che attraversava Hyde Park e che venne illuminata da 300 lampade ad olio (prima strada illuminata di notte in Inghilterra). La strada era detta King's Road, ma anche "Route de Roi", corrotto in Rotten Row. Ma la maggior parte delle caratteristiche odierne di Hyde Park risalgono al XVIII secolo e si devono alla Regina Carolina, moglie di Giorgio II, la quale nel 1728, utilizzò quasi 300 acri di Hyde Park per creare i Kensington Gardens, dividendo le due aree con un lungo fossato. Al tempo stesso, diede una nuova fisionomia ad Hyde Park, facendo creare il laghetto noto come "The Serpentine" (oltre 11 ettari), ostruendo il Ruscello Westbourne. A dispetto delle abitudini dell'epoca, che volevano i laghi artificiali lunghi e dritti, si pensò di conferire al Serpentine un aspetto naturale. Il Principe reggente volle che il Parco fosse il centro delle celebrazioni con fuochi di artificio del 1814 relative alla vittoriosa battaglia navale di Trafalgar, che segnò la fine dell'Epoca napoleonica. Hyde Park non cambiò durante il secolo successivo, fino agli anni '20 del XIX secolo, quando il Re Giorgio IV volle una ristrutturazione commissionando a Decimus Burton l'entrata monumentale di Hyde Park Corner, formata dallo Schermo

trionfale ancora presente e l'Arco di Wellington, trasferito successivamente al centro della rotatoria a Hyde Park Corner. Le mura vennero rimpiazzate da inferriate, con l'introduzione anche di nuovi cancelli e capanne. In aggiunta, verso il medesimo periodo, John Rennie realizzò un ponte sul Serpentine, di modo che Hyde Park venne separato da Kensington Gardens con una nuova strada detta West Carriage Drive. Un nuovo stravolgimento si ebbe nel 1851, durante il regno della Regina Vittoria, quando Joseph Paxton realizzò il Crystal Palace lungo Rotten Row per ospitare la "Great Exhibition", ma ciò fu solo una cosa temporanea, visto che alla chiusura della Mostra, il Palazzo di vetro venne rimosso pezzo per pezzo e trasferito a Sydenham (Londra sud). Alcuni dei casotti introdotti da Decimus Burton vennero demoliti e la strada sul bordo meridionale venne ampliata. Nel 1866, Hyde Park fu la sede di violenti scontri tra la Edmund Beales' Reform League e la polizia. Alla fine, il Primo ministro permise che gli incontri continuassero e dal 1872, lo Speaker's Corner (Angolo degli Oratori) è il luogo dove le persone possono parlare di ogni argomento senza incorrere in sanzioni legali. "The Lido" si deve a George Lansbury (1930), utilizzato per abbronzatura e natazione. Infine, nel 2004, venne eretta la Fontana a memoria della Principessa di Galles, Diana.





'Croydon is no modern invention – it was a Domesday village.'

Caratteristiche della municipalità

Il London Borough of Croydon è una municipalità meridionale della capitale Britannica che fa parte della Londra esterna (Outer London). Si estende per circa 87 chilometri quadrati (33,6 miglia quadrate) ed è la municipalità con la più alta popolazione (al 65% bianca). Tale municipalità, che venne creata nel 1965, unendo il Distretto Urbano di Coulsdon and Purley col County Borough of Croydon, presenta la forma di un triangolo irregolare e comprende i seguenti distretti elettorali (wards):

- **North Croydon**

Bensham Manor, Broad Green, Norbury, Selhurst, South Norwood, Thornton Heath, Upper Norwood;

- **Central Croydon**

Addiscombe, Ashburton, Fairfield, Fieldway, Heathfield, New Addington, Shirley;

- **South Croydon**

Coulsdon East, Coulsdon West, Croham, Kenley, Purley, Sanderstead, Selsdon and Ballards, Waddon.

Storia di Croydon

La presenza umana nell'area di Croydon risale alla preistoria. Di epoca romana sono delle rovine relative ad un piccolo insediamento. Si suppone che vi sia stata una "mansio" (stazione di posta). Il centro di Croydon, infatti, è fiancheggiato dalla Strada romana da Londra a Portslade. Dal V al VII secolo, vi fu un vasto cimitero pagano sassone dove oggi insiste Park Lane. Tuttavia, non si è riusciti a ricollegarlo ad alcun insediamento della medesima epoca. A partire dalla tarda epoca sassone, Croydon fu il centro di un vasto possedimento di proprietà dell'Arcivescovo di Canterbury. La Chiesa e la residenza dell'Arcivescovo occupavano la zona ancora oggi detta "Old Town". L'Arcivescovo risiedeva occasionalmente a Croydon. Naturalmente, in quanto Signori del Maniero, gli Arcivescovi esplicarono una notevole influenza sulla vita cittadina. La Chiesa venne eretta durante il periodo sassone intermedio e probabilmente, funse da chiesa di un monastero (Minster = Monasterium) che ospi-

tava una comunità di religiosi. Un atto di Coenwulf, Re di Mercia, si riferisce ad una riunione tenuta appunto vicino al Monasterium di Croydon. Un testamento anglosassone risalente all'incirca al 960, vede come testimone Elfsies, priore di Croydon. Croydon compare nel Domesday Book (1086) come "Croindene", quando è posseduta dall'Arcivescovo Lanfranco. Le sue proprietà erano: sedici hid o hiwan (in latino, terra familiarum, cioè estensione di terreno sufficiente per sostenere una famiglia) e un virgate (Latino: virgāta, Middle English yardland, equivalente ad un quarto di hid), una chiesa, un mulino del valore, trentotto aratri, otto acri (32.000 metri quadrati) di prato, boschi del valore di 200 maiali. La rendita stimata era £37 10s 0d. Croydon vantava a quel tempo 365 abitanti. Il testamento del pescivendolo John de Croydon, del 6 dicembre 1347, comprende un lascito a favore della "Church of S John de Croydon". La Chiesa ancora riporta gli stemmi dell'Arcivescovo Courtenay e Chichele, ritenuti essere stati suoi benefattori. Nel 1276 l'Arcivescovo Robert Kilwardby ottenne una concessione (charter) per un mercato settimanale. Tale circostanza fu probabilmente all'origine della nascita del centro urbano di Croydon, che crebbe, divenendo uno dei principali centro di mercato del nord-est Surrey. Il mercato si teneva sul terreno più elevato ad est del Maniero dell'Arcivescovo nel triangolo oggi delimitato da High Street, Surrey Street e Crown Hill. Durante il Medioevo, Croydon crebbe commercialmente come mercato ed artigianale come centro per la lavorazione del carbone, della concia della pelle e della produzione di birra. Dal XVI secolo, la Manor House divenne un palazzo usato quale residenza estiva dell'Arcivescovo che qui riceveva monarchi e dignitari. L'originario palazzo venne venduto nel 1781, poi divenne diruto e circondato da baraccopoli

'With over a thousand years of history, local sights include the Elizabethan almshouses, Croydon Minster, a tower mill in Shirley and Croydon's famous airport.'

e acque stagnanti, tanto che venne comprata al suo posto una nuova residenza nella vicina Addington. Molte delle strutture facenti parte dell'originario Croydon Palace sopravvivono e vengono usate oggi come Old Palace School. L'Arcivescovo di Canterbury Lanfranco, visse nel Croydon Palace, che vanta ospiti come l'Arcivescovo Thomas Beckett, Enrico VIII ed Elisabetta I. Già verso la fine degli anni '80 del secolo XVIII Croydon aveva assunto un ruolo fondamentale nella sosta di veicoli diretti a Brighton, che si affermava come località turistica. Al principio del XIX secolo, Croydon divenne il terminale di due connessioni commerciali pionieristiche verso Londra:

- nel 1803, la Surrey Iron Railway, con carrozze trainate da cavalli, che univa Croydon a Wandsworth (che fu estesa nel 1805 a Merstham), che trasformò Croydon in un dormitorio per i pendolari che raggiungevano il centro di Londra. Venne poi la linea Londra - Brighton nella metà del XIX secolo, che la rese la maggiore città del Surrey;
- Nel 1809, il Croydon Canal, che si distaccava dal Grand Surrey Canal a Deptford.

Nel 1839, venne inaugurata la London and Croydon Railway tra London Bridge e West Croydon, che usava una gran parte del canale chiuso nel 1836 e poi altri collegamenti verso Londra ed il sud. Lo sviluppo dei trasporti determinò un notevole incremento della popolazione durante il XIX secolo, con il sorgere di ovvi problemi per i residenti, fronteggiati efficacemente dalla municipalità (es. acquedotto, stazioni di pompaggio, ecc.). La continua crescita, rese Croydon attraente come sobborgo residenziale per la classe media vittoriana, che era in grado di raggiungere la City of London in soli 15 minuti. Dal principio del XX secolo, Croydon aveva assunto un importante ruolo come area industriale (auto, lavorazione metalli), aeroporto. Quest'ulti-

mo rappresentò un fattore economico rilevante, fino al 30 settembre 1959, quando venne chiuso, visto che, da un lato, le dimensioni dei velivoli crescevano di continuo, dall'altro il traffico continuava ad aumentare. Per cui, la sua dimensione era incompatibile con le nuove esigenze dei traffici aerei. Il terminale, noto come Airport House, è stato ristrutturato ed ospita un hotel ed un museo. Nella metà di questo secolo, Croydon ha subito una rilevante trasformazione urbana, con la realizzazione di molti edifici moderni e i settori sovra-citati vennero rimpiazzati dallo sviluppo del dettaglio e dei servizi, che determinò anche un mutamento urbano con la edificazione di grossi edifici moderni. A Croydon hanno sede uffici, il Municipio, aziende, uffici finanziari, centri culturali, musei. La distanza dal centro di Londra (Charing Cross) è di 9,5 miglia (15,3 chilometri).

Toponimo

Incerta è l'origine del toponimo "Croydon":

- La teoria più accreditata, si ricollega allo stanziamento dei Sassoni nell'area a partire dall'VIII secolo (comunque l'area era stata abitata sin da epoca preistorica). La maggior parte dei toponimi dell'area sono di origine anglo-sassone: in tal caso, Croydon deriverebbe dalla parola anglo-sassone "croh che significa "croco" e "denu" (valle), o insieme croeas deanas, valle dei crochi, quindi, si tratterebbe di un luogo per la coltivazione dello zafferano. Tuttavia è stato osservato che tale coltivazione dovrebbe aver avuto inizio durante la dominazione romana per rifornire il mercato londinese, probabilmente per fini medicamentosi;
- Altra teoria, meno probabile, dovuta a John Corbett Anderson, deriva dal fatto che il primo riferimento a Croydon si ritrova in un atto relativo al volere congiunto di Beorhtric e Aelfswth, risalente all'incirca al 962. Nel documento

Info

| | |
|----------------------|---------------------------------------|
| Municipalità | The London Borough of Croydon |
| Indirizzo | Londra sud (Londra esterna) |
| Metropolitana | La metropolitana non arriva a Croydon |
| Valutazione | Brutto contrasto tra antico e moderno |

anglo-sassone, si legge "Crogdaene" (in altri anche Crogdene o Croindone). Ora, "Crog" era ed è ancora la parola norvegese o danese per crooked (storto, deforme, sbilenco, rovinato), che in anglo-sassone era espresso da "crumb" una parola totalmente diversa. "Crook" e, quindi, "Crooked", derivano dal Danese ed indicano accuratamente la località, il sito, cioè una valle storta o tortuosa, per indicare la forma della valle che si snoda secondo un corso obliquo e tortuoso da Godstone a Croydon. Anderson confutò una considerazione di Andrew Coltee Ducarel, secondo cui il nome deriverebbe dall'antico francese per indicare "collina di gesso", sulla base della constatazione che il nome Crogdaene era già in uso almeno un secolo prima che l'invasione normanna (1066) avesse portato l'uso della lingua francese. Va osservato, comunque, poiché il Surrey (che era parte del Wessex) non patì un'occupazione danese di lungo termine, questa teoria che ricollega il nome di Croydon al danese Crogdaene è altamente improbabile.

- Altra teoria più recente, dovuta a David Bird, vuole che Croydon derivi da un nome di persona "Crocus", Re dei Germani, che avrebbe svolto un ruolo importante nella proclamazione di Costantino ad Imperatore romano a York nel 306.

Visita guidata

Croydon non è servita dalla metropolitana, pertanto, dovete raggiungerla tramite treno, torpedone (bus) o tram. Noi solitamente utilizziamo la prima soluzione, raggiungendo la stazione di East Croydon, la principale di questa municipalità, che è divenuta uno dei principali "hub" del sistema ferroviario britannico. Appena usciti, entriamo nell'attiguo Croydon Visitor Centre (Ufficio del Turismo), dove gentili assistenti forniscono le informazioni turistiche e assistono il visitatore con una piantina che ci consente di andare in giro. A questo punto basta proseguire e rapidamente si giunge nel centro, caratterizzato da edifici antichi sovrastati da moderni. Questa mescolanza non ci piace affatto! Vi suggeriamo di

andare in giro e raggiungere l'altra stazione di West Croydon, in modo da vedere la zona commerciale moderna. Ovviamente, la visita "culturale" richiede la visita di altri luoghi.

Siti di interesse

Whitgift Almshouses

L'Hospital of the Holy Trinity (Almshouses), nel centro di Croydon, all'angolo di North End e George Street, venne fatto edificare dall'Arcivescovo John Whitgift (circa 1530 - 1604). Questi rimase molto colpito dalle pessime condizioni di vita causate dalle guerre e dai cattivi raccolti. Pertanto, ottenne dalla Regina Elisabetta I l'autorizzazione a realizzare un ospedale ed una scuola a Croydon, come si legge su di una lapide, *"to be an hospitall and abiding-place for the finding, sustentation and relief of certain maymed, poore, needie or impotent people, to have continuence for ever"*, a favore delle parrocchie di Croydon e Lambeth. L'edificio venne completato nel 1599. La struttura comprendeva l'ospedale che ospitava tra 28 e 40 persone, la scuola e la casa del direttore. Un guardiano si occupava del benessere degli ospiti. Messa a rischio la sopravvivenza della struttura da vari piani di ricostruzione e di ampliamento della strada, le Almshouses vennero salvate nel 1923 dalla House of Lords. Il 21 giugno 1983, la Regina Elisabetta II ha visitato la struttura e scoperto una targa commemorativa che celebra la recente completa ristrutturazione dell'edificio.

Parish Church of St John the Baptist (Croydon Minster)

Da un documento dell'871, risulta che "Il Duca Aelfred concede all'Arcivescovo Aethelred ed alla Christ Church di Canterbury, una terra a Chartham, Kent, in cambio di una terra a Crogdene, Surrey". Pertanto, l'Arcivescovo di Canterbury possedeva un terreno a Croydon (Crogdene) sin da epoca sassone e vi sono indizi che sull'attuale sito vi fosse già una Chiesa nel IX secolo. Tuttavia, non si conosce la data certa di fondazione della Chiesa, anche se di certo nel 960, esisteva un Priore di Croydon di nome Elfsies, come risulta dalla firma di



un documento. La prima prova scritta della Croydon Church risale al Domesday Book (1086). Stretto fu il collegamento della Chiesa con gli Arcivescovi di Canterbury, che possedevano un Palazzo a Croydon, di cui rimane gran parte in prossimità della Chiesa ed è detto "Old Palace", che fu posseduto con certezza dall'Arcivescovo di Canterbury, Lanfranco. La prima volta in cui si conosce il nome della Chiesa risale al 6 dicembre 1347, quando nel testamento del pescivendolo John de Croydon, si legge di un lascito a favore della "Church of S John de Croydon". Si ritiene che la costruzione della Chiesa si debba agli Arcivescovi Courtney (1381- 96) e Chicheley (1414-43), visto che i loro simboli apparivano rispettivamente sulle porte settentrionali ed occidentali. Nel 1849, venne eretta una nuova costruzione nel primo stile perpendicolare, ma venne quasi totalmente distrutta da un incendio nel 1867, da cui scamparono la torre, il portico meridionale, e mura esterne. Venne progettata una nuova Chiesa da Sir George Gilbert Scott, uno dei più grandi Architetti dell'Età vittoriana, incorporando quanto rimaneva della vecchia, compresi monumenti e decorazioni interne, seguendo le linee della costruzione medioevale. Per fortuna, nell'edificare la nuova Chiesa, vennero scoperte le fondamenta di un edificio preesistente, con frammenti normanni e di epoche successive. In particolare, essi mostravano che tra il XIV ed il XV secolo, vi fu una variazione passando dagli stili decorati a quello perpendicolare. La consacrazione della nuova Chiesa progettata da Sir George Gilbert Scott si ebbe nel 1870. In passato, la Chiesa era circondata dall'acqua di sorgenti limitrofe e di un fiume sotterraneo. Nella Chiesa sono sepolti ben sette Arcivescovi di Canterbury, innanzitutto, John Whitgift, ritenuto il maggiore benefattore di Croydon, morto nel 1604, poi Edmund Grindal, Gilbert Sheldon, William Wake, John Potter and Thomas Herring.

Museum of Croydon

E' ubicato in Katharine Street nella struttura realizzata nel 1865 come "Town Hall", che ospita anche gallerie d'arte, la biblioteca centrale ed altro. L'ingresso al museo, che è stato ristrutturato dotandolo

di interattività, è gratuito. Raggiungere il museo è molto facile, visto che dista pochi minuti dalle due stazioni di East Croydon e West Croydon, come pure dalla fermata di George Street del tram o dalla stazione dei torpedoni (bus). Il museo racconta la storia di Croydon dal 1800 ai nostri giorni. Sono esposti oltre 250 oggetti, resi vivi dalla voce di gente del posto.



Addington Palace

L'edificazione originale risale al XVI secolo, ma la struttura ha subito diversi interventi

nel corso del tempo, finendo per essere completata nel 1778. E' un maniero in stile palladiano tra Addington Village e Shirley. Poiché, come già abbiamo scritto, il Croydon Palace era in "so low and low and unwholesome a situation", praticamente diruto, venne venduto ed il ricavato unitamente ad un provvedimento parlamentare del 1807 permisero all'Arcivescovo di Canterbury l'acquisto della struttura. Da quell'anno al 1898, anno della rivendita, ben sei Arcivescovi la elessero a loro seconda residenza ufficiale:



Charles Manners-Sutton (1805), William Howley (1828), John Bird Sumner (1848), Charles Thomas Longley (1862), Archibald Campbell-Tait (1868) and Edward White Benson (1883). Tra il 1953 ed il 1996, fu sede della Royal School of Church Music. Adesso, ospita banchetti e conferenze.

Church Of Saint Mary The Blessed Virgin

Si erge nel cuore dell'Addington Village a circa venti minuti dal centro di Croydon. Risalente a circa il 1080, è una piccola Chiesa di Addington con forti legami con

gli Arcivescovi di Canterbury, che, come sappiamo, utilizzarono il vicino Addington Palace come residenza di campagna durante il XIX secolo. Cinque dei sei Arcivescovi che vi dimorarono, sono sepolti a lato della Chiesa: Charles Manners-Sutton, morto nel 1828, William Howley, morto nel 1848, John Bird Sumner, morto nel 1862, Charles Longley, morto nel 1868, Archibald Campbell Tait, morto nel 1882. La Chiesa nel corso del tempo ha subito numerosi interventi. La parte più antica della Chiesa è il Coro. Le vetrate risalgono ad epoche diverse, una a circa il 1140.





Shirley Windmill

Si tratta di uno dei pochi mulini in esercizio nella Greater London. Venne edificato nel 1854 da Richard Alwen poiché un incendio aveva distrutto quello costruito dal nonno William Alwen nel 1808. Nel 1893, Alfred Rayson chiuse il mulino non più in grado di funzionare. La struttura si deteriorò e venne aggredita dal fuoco due volte, nel 1899 e nel 1906. Seguirono diverse ristrutturazioni, la prima nel 1927 ad opera di George Givan. Nel 1951, il mulino ed il terreno vennero comprati dalla Croydon Corporation da Annie Givan. Ci fu anche il rischio del suo abbattimento quando venne costruita la nuova John Ruskin School; tuttavia, la sua condizione di essere "listed" e di essere di pubblico interesse, lo salvarono. La somma di 218.100 sterline che l'Heritage Lottery Fund donò al London Borough of Croydon nel 1996, permise di restaurare il mulino e renderlo operativo, consentendone anche l'apertura al pubblico.

Spazi verdi

Nel territorio di Croydon insistono oltre 120 parchi, alcuni urbani, con panchine e spazi per giochi. Normalmente, sono recintati e chiusi di notte. Vi sono altri spazi verdi liberi dove si può passeggiare liberamente ed ammirare la flora e la fauna. Soltanto a South Norwood Country Park trovate un centro di accoglienza per i visitatori ed i servizi. Contattando la municipalità è possibile fittare un pezzo di terra (full allotment plot), di 250 metri quadrati, sufficienti a coprire le esigenze di una famiglia di quattro persone. Mezza unità (half plot), cioè 125 metri quadrati sono indicate come la misura ideale per gli inesperti che vogliono iniziare. Il costo del fitto (leasing) è pari a 39 sterline annue, anche se vengono concessi sconti del 50% ad anziani, disoccupati e disabili registrati, come pure, in alcuni casi, per il fitto del primo.

Altri siti di interesse

North End, la strada commerciale pedonalizzata, **Fairfield Halls**, sede di concerti e mostre, **Selhurst Park** a South Norwood dove gioca il Crystal Palace, **Surrey Street Market**, **Croydon Waterworks**.





Giacomo I (1603-1625)

Giacomo IV di Scozia, divenne Giacomo I di Inghilterra nel 1603, alla morte di Elisabetta I. Sebbene Inghilterra e Galles fossero state riunite da Enrico VIII, ancora non esisteva il Regno Unito, visto che Scozia ed Irlanda erano ancora regni separati con propri parlamenti. Al tempo stesso, neanche l'Inghilterra era unita nell'accoglienza del nuovo Re scozzese: Raleigh, sospettato di complottare contro di lui, venne imprigionato nella Torre di Londra; Guy Fawkes ed un gruppo di fanatici cattolici che tentarono di far saltare in aria il Re, i ministri ed il Parlamento (Gunpowder Plot), vennero catturati ed uccisi di fronte al Parlamento il 31 gennaio 1606. Nel frattempo, Giacomo I, che detestava il presbiterismo democratico scozzese, offese i Puritani inglesi dicendo loro che qualora non si fossero conformati alla Chiesa anglicana, li avrebbe scacciati dalla terra, e trecento monaci vennero espulsi dalle loro residenze. Come si vede, fu un inizio infausto ed il Fato difficilmente avrebbe potuto collocare un tal inappropriato monarca sul trono d'Inghilterra in questi frangenti. Era rozzo, presuntuoso e pedante, che non capiva alcunché degli Inglesi e delle loro istituzioni, che fu a capo di una Corte adulatrice, il cui livello declinante venne ben espresso dalle opere di Shakespeare, Webster, Johnson, Beaumont, Fletcher. L'epoca d'oro della letteratura e dramma elisabettiano continuò, pertanto, anche grazie a John Donne e Francis Bacon. Lo stesso Giacomo I fu Autore di lavori quali *Daemonologie* (1597), *True Law of Free Monarchies* (1598) e *Basilikon Doron* (1599). In aggiunta, egli patrocinò la traduzione della Bibbia che fu denominata "Authorised King James Version". Va osservato, tuttavia, che a partire dalla seconda metà del secolo XX, gli storici hanno rivisto la reputazione di Giacomo I, ribaltandone la figura, ritenuta un monarca serio ponderato. Almeno Giacomo I fu un uomo di pace ed uno dei suoi primi atti fu quello di porre fine alla ventennale guerra con la Spagna. Tuttavia, la pace fece dimenticare l'importanza della flotta, per cui, la colonizzazione e l'espansione mercantile del regno ricevette scarso

sostegno governativo, uno svantaggio notevole proprio in epoca in cui gli Olandesi stavano creando le stazioni commerciali nelle Indie Orientali e sul Fiume Hudson in America, i Francesi si stavano stanziando sul San Lorenzo. Sebbene Sir Humphrey Gilbert avesse reclamato Newfoundland per Elisabetta I nel 1583, non esistevano stanziamenti oltreoceano quando la Regina morì, e l'Impero britannico iniziò con la fondazione della Virginia nel 1607, un evento che segnò l'epoca dell'emigrazione Puritana dei Pilgrim Fathers, i quali, non riuscendo a raggiungere la Virginia, si stanziarono a Plymouth nella Nuova Inghilterra (New England). Vennero anche occupate le Barbados e le Bermuda e, cosa ancora più importante, la East India Company mise il suo piede d'appoggio in India creando una stazione commerciale a Surat. Meno felice fu il trattamento dell'Irlanda come colonia, visto che vi fu lo stanziamento in Ulster di alcune migliaia di coloni presbiteriani scozzesi, finendo per relegare gli Irlandesi in riserve come i nativi di alcuni Paesi primitivi. Non si trattava di qualcosa di peggiore rispetto alle conquiste elisabettiane, il problema era che Giacomo I non aveva le qualità della grande Regina che lo aveva preceduto! Mentre Elisabetta aveva lavorato in sintonia col Parlamento, Giacomo I riteneva che il Parlamento dovesse semplicemente ratificare le sue decisioni e concedere le risorse che richiedeva, visto che, parole sue, egli era "Re per diritto divino ereditario" e "Luogotenente di Dio sulla Terra". In questo periodo il Parlamento non eccepì in merito al controllo della sua amministrazione, ma reclamò la necessità di fissare le regole a cui doveva attenersi il Re nel governare: in tal modo, iniziò la lotta per l'autogoverno e la libertà ordinata in contrapposizione all'ordine dispotico imposto. Non si trattava di una lotta per la democrazia: così come i Baroni al tempo della Magna Charta (o Carta) erano interessati solo ai loro privilegi, così il Parlamento era preoccupato solo dei privilegi delle classi alta e media di cui era composto e che rappresentava – nobiltà, aristocrazia terriera, avvocati, mercanti arricchiti – anche se ciò rappresentava un primo passo verso la libertà per tutti.

Giacomo I litigò con il suo primo Parlamento sul suo diritto di imporre imposte più elevate sui prodotti importati e per dieci anni operò senza di esso fino al 1621. Purtroppo, la "Guerra dei Trent'anni", guerra di religione, che coinvolse molti Paesi, era iniziata e uno dei capi protestanti era il principe di Germania che aveva sposato la figlia di Giacomo I, Elisabetta. Pertanto, Giacomo I aveva bisogno di danaro per sostenerlo, ma al tempo stesso, pensò di poter portare la pace facendo sposare suo figlio Carlo con una principessa spagnola. Il Parlamento protestò contro un'alleanza cattolica, sostenendo il suo diritto ad essere consultato per le questioni politiche e Giacomo adirato lo sciolse. Due anni dopo,

fu trascinato nella guerra con la Spagna e il suo regno si risolse in un disastro militare. Nonostante questa fine infausta e triste, fu un regno di trionfi sorprendenti. Come detto, vi fu la pubblicazione della versione Autorizzata della Bibbia, le grandi opere di Shakespeare da Otello a La tempesta, i primi edifici classici in Inghilterra, quelli di Inigo Jones (es. Banqueting House, Whitehall), l'inizio dell'Impero britannico e della scienza inglese, William Gilbert pubblicò De Magnete, la base della scienza dell'elettricità, proprio prima dell'ascesa di Giacomo I, William Harvey con i suoi esperimenti dimostrava la circolazione del sangue, Francis Bacon stava preparando la strada per la scienza esatta sperimentale.

Where in London is it?

Clue: not far from Euston Station





CV&Coffee è un servizio di consulenza lavoro rivolto agli italiani che già vivono o vorrebbero vivere a Londra, cercando opportunità di inserimento professionale in un mercato nuovo e poco conosciuto.

Città cosmopolita ed in continua trasformazione, la capitale inglese offre buone opportunità lavorative e di crescita professionale e certamente, "fare carriera" è più veloce che in Italia. Il percorso di ricerca lavoro però, soprattutto se nel proprio settore di studi e di competenza, può essere spesso lungo e difficile.

Di fronte ad un mercato nuovo e molto competitivo, diventa fondamentale saper scrivere un curriculum in inglese, preparare una buona lettera motivazionale, imparare a cercare lavoro e ad affrontare un colloquio in una lingua diversa.

Per questo nasce CV&Coffee, per rendere il tuo profilo professionale più competitivo, così da ridurre i tempi di ricerca lavoro nella capitale inglese. **Oltre a consulenze sulla preparazione di CV, lettere di accompagnamento, preparazione ai colloqui di lavoro, CV&Coffee ti offre anche career advice gratuito**, così da

fornirti gli strumenti necessari per una job hunting efficace.

Il team è composto da esperti consulenti, psicologi clinici e del lavoro (italiani ed inglesi) che hanno un'esperienza decennale nel settore della formazione, sia in Italia che all'estero.

"Lo staff di CV&Coffee è estremamente valido e professionale. Ho ricevuto una consulenza eccellente! Non solo un Curriculum Vitae ed una Covering Letter redatti in perfetto stile britannico, ma anche trucchi, suggerimenti pratici e una lista delle migliori aziende di reclutamento presenti nel Regno Unito." Giovanni Spagnuolo.

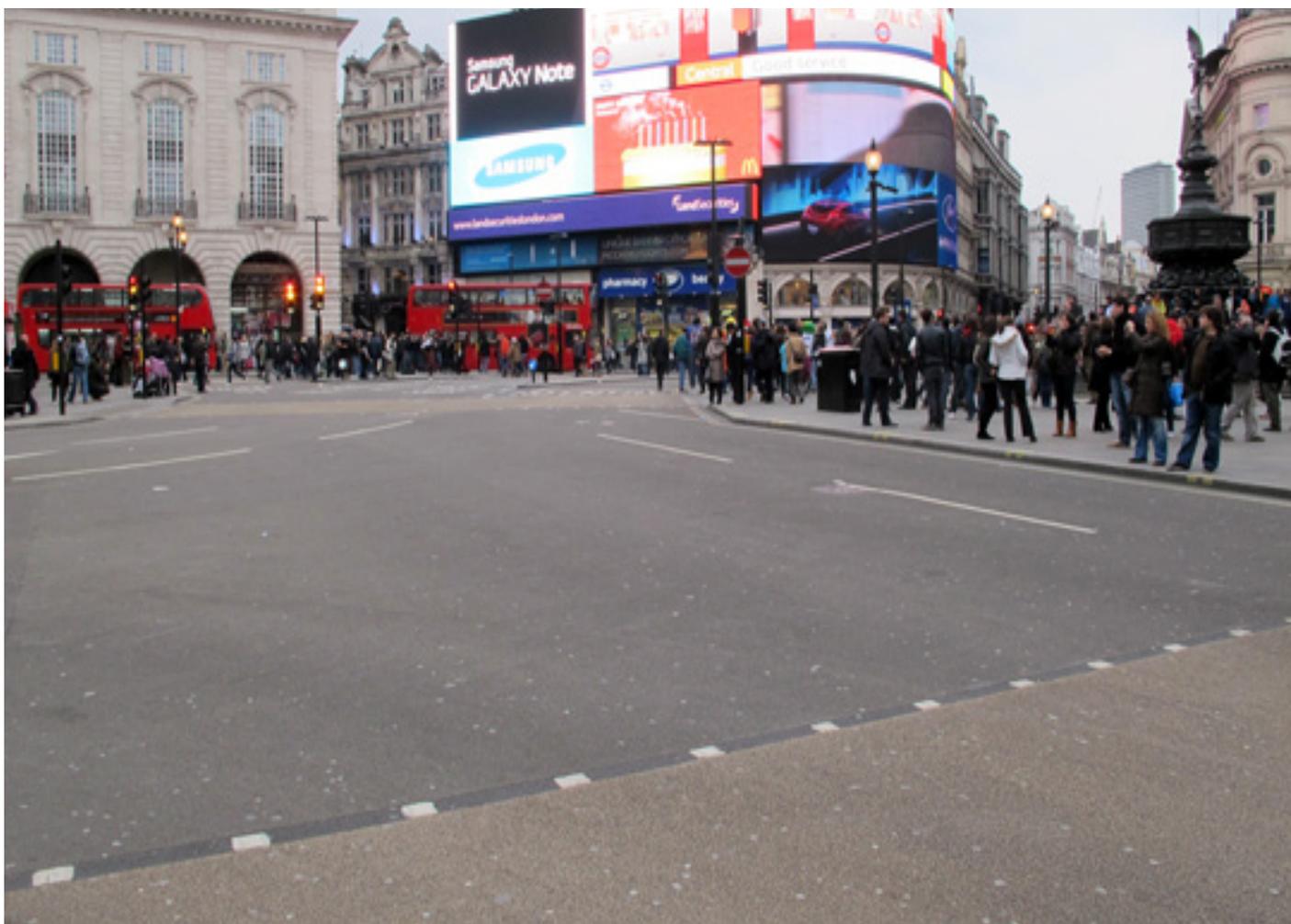
Progetto dinamico ed innovativo, oltre alla professionalità e alle competenze del team, **ti offriamo anche la possibilità di conoscere nuovi quartieri londinesi**. Proponiamo infatti i servizi di consulenza in caffetterie poco turistiche (ma tutte in zone centrali) ed indipendenti (no a Starbucks, Costa, Caffè Nero, ecc.), dandoti così la possibilità di scoprire piccole gemme nel cuore di una grande ed affascinante metropoli. Tu porti il CV, CV&Coffee ti paga un caffè offrendoti:

- Competenza ed ottima conoscenza del mercato inglese
- Professionalità
- Opportunità di conoscere un posto nuovo, accogliente e trendy

Le consulenze sono disponibili anche a distanza, soprattutto per coloro che stanno programmando un trasferimento a breve e vogliono avere un CV in inglese prima dell'arrivo in terra albanica.

Per tutti i lettori di Italians in London offriamo uno sconto del 5% sui nostri pacchetti. Per ricevere lo sconto, inserisci il codice Coffee2013 nell'oggetto dell'email e invia la tua richiesta di consulenza a cvandcoffee@cvandcoffee.com

Per ulteriori informazioni sui nostri servizi, visita il nostro sito web www.cvandcoffee.com oppure la pagina Facebook <http://www.facebook.com/CVandCoffee>



English in London Impara l'Inglese a Londra!



English in London
Learn English. Enjoy London.

- HOME
- LEARN ENGLISH
- HELP
- INFORMATION
- LONDON
- CONTACT US



HOME Français Portugais Español Italiano

English in London

You'd like to learn English in London but you think it's very difficult. You're wrong! Mastering the English language is not so difficult as you might believe!

To learn or improve your English you just need a strong will, this depends on you, and somebody helping you: we are here for that!

To improve your "Communication skills" in English you need to attend an English course. That's why we have visited and selected some schools for you.

Said schools have an agreement with us in order to grant you a special discount on their fees if you send them a code (key) via e-mail. So, you just need to e-mail us to get the code and e-mail it to the school. That's all.

Accommodation and Social activities

Of course, should you also need accommodation, the schools can arrange it, according to your wishes (English family, student house, shared flat, hotels). You can also enjoy some social activities (such as parties, visits to sites of interests or museums) organised by the schools.

Useful information

To get the most out of your London's experience, don't forget to read [some suggestions about how to improve your communication skills](#), useful information and visit our [London page](#).

Enjoy yourself!

- VIDEO LINKS
- London Map
- Transport for London
- Flavour - London
- Weather
- Contact
- Hotels
- London City
- Links
- Work Britain
- English courses

IEL Learn English Help Information London Contact us

© 2011 www.italiansinlondon.com | info@italiansinlondon.co.uk | Powered by GetSiteControl

Ti piacerebbe imparare o migliorare l'Inglese a Londra ma pensi che sia difficile. Sbagli! E' meno difficile di quanto tu possa pensare!!!

Oltre alla tua volontà, per imparare o migliorare l'Inglese, quello che veramente conta è che qualcuno ti aiuti: siamo qui per questo!

Per migliorare le tue abilità comunicative in Inglese (Capire, Parlare, Leggere, Scrivere) devi frequentare un corso di lingua inglese a Londra. Per questo, abbiamo visitato e selezionato per te - e continuiamo a farlo - diverse Scuole di lingua.

*Tali Scuole hanno un accordo con noi secondo cui **benefici di uno sconto speciale sulle tariffe se invii loro un codice via e-mail, che ti forniamo noi gratuitamente. E' tutto!!! Per ottenere gratuitamente il codice, scrivi a:***

english@italiansinlondon.co.uk



www.italiansinlondon.co.uk



newsletter@italiansinlondon.co.uk



Critiche costruttive? Bene accette!



Idee? Discutiamone!

Comunità

Noi Italiani a Londra siamo praticamente dappertutto e rappresentiamo un'importante comunità. Il nostro "peso" dipende dal nostro grado di coesione. Per questo, è importante tenerci in contatto e scambiarci informazioni e "dritte".

Sul sito web le pagine destinate agli incontri ed alle visite programmate hanno proprio la finalità sovraccitata.

Una comunità coesa è una comunità influente!

Italiani
a
Londra